ASSOCIAZIONI

Udine a demicilio e in tutto il Regno lire 16. Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali -- semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5

arretrato = 10

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cotto la firma del gerente cent, 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cont. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. - Lettere non affrancate non si ricovono, no si restituiscono manoscritti.

preti patrioti e I clericali

Il Vaticano regio e tutti i suoi seguaci amano dipingere i liberali come. nemici della religione, di Cristo e dei sacerdoti.

Per essi tutti i liberali, tutti i veri patrioti che per l'Italia affrontarono la morte sui campi di battaglia o sul patibolo, o erano birbanti che meritavano la sorte loro toccata, o pazzi.

La storia dolorosa dei patimenti sofferti sotto il governo straniero e sotto i tirannelli indigeni, compreso il paterno Governo del Papa-Re, secondo i clericali, è storia scritta ad usum delphini con tendenza partigiana in favore dei liberali.

I clericali versano oceani di lacrime sulla triste sorte di don Albertario che alla fine di maggio tornerà libero, potrà nuovamente insultare a tutte le patrie istituzioni e far voti per la distruzione dell'Unità italiana; paragonano il generale Bava-Beccaris ai generali austriaci per il noto episodio del convento di via Monforte, che rappresentano come un fatto atroce, mentre di vero non c'è che qualche mala parola, qualche spinta e qualche lieve puntura di bajonetta nelle parti polpose di qualche grasso e grosso frate.

Ammettiamo che giudicando le cose con meno precipitazione, i dipendenti di Baya - Beccaris avrebbero potuto risparmiare l'inopportuno investimento del convento; ma merita poi che ora si esageri a mille doppi quel fatto o lo si rappresenti come un terribile episodio di ferocia militare?

Ciò può piacere solamente ai partiti sovversivi che rinnegano la patria, e specialmente ai clericali che credono di poter far dimenticare gli autentici fatti ferocissimi commessi dagli sgherri del governo pontificio e dai suoi mer cenari svizzeri

100

(3 l

建设主义

がいった。

mina-

rci e

pac-

í 50.

Ci basti ricordare l'infame eccidio compito dai gendarmi del papa nel lanificio Ajani nell'ottobre 1867 a Roma, dove venne uccisa a colpi di bajonetta perfino una donna incinta — Giuditta Tavani! Ne si deve dimenticare l'ajuto continuo prestato al brigantaggio dal Governo del papa fino al 20 settembre

Eppure ci furono dei preti buoni, ardenti patrioti e veri ministri dell'evangelo; ma quelli i clericali non li ricordano mai.

Il barnabita Ugo Bassi, il martire bolognese fucilato dagli austriaci nell'agosto del 1849, don Giovanni Verità, capellano di Garibaldi, morto pochi anni fa, erano uomini di Chiesa, ma meritano di essere ricordati al popolo come esempi di patriotismo, di virtù e di fermezza. Quando mai li rammentano i clericali?

In questi giorni la forte, la magnanima Brescia, commemorò le sue eroiche 10 giornate del 1849, durante le quali quasi tutti i sacerdoti della città e della provincia diedero mirabili prove patriotismo, primo fra essi l'animoso don Boifava, curato di Serle, che conduceva i suoi parrocchiani alla lotta disperata contro le orde di Haynau!

fogli clericali che ora trovano martiri, vittime e perseguitati dappertutto, non hanno nemmeno una sola parola di giusto e doveroso ricordo per l'ammirabile comportamento del clero bresciano durante le 10 giornate del 1849!

Il giorno di Pasqua di quest'anno moriva a Casalmorano, in provincia di Mantova, don Giuseppe Ottonelli, parroco di quel paese, nella tarda età di

Don Giuseppe Ottonelli era un degno sacerdote, un vero sant' uomo, un martire che per la causa italiana ebbe a soffrire persecuzioni e strazi inenarrabili!

Coinvolto nel processo politico del 1852 fu condannato a morte insieme all'altro pio sacerdote don Enrico Tazzoli, che subi il martirio, a Canal, Poma, Scarsellini e Zambelli che pure furono giustiziati.

A Don Giuseppe Ottonelli ed altri la pena di morte venne commutata in carcere lunghissimo; l'Ottonelli ebbe condanna a vita, ma su amnistiato il 21 agosto 1858 in occasione della nascita del principe ereditario arciduca Rodolfo, che fini si tragicamente i suoi giorni a Meyerling.

Giuseppe Ottonelli e don Enrico Tazzoli, ci insegna che il Vaticano approvara pienamente la feroce politica austriaca di quei tempi in Italia.

Il feldmaresciallo Radestzky volle che i due sacerdoti venissero sconsacrati.

Il vescovo di Mantova, pure un degnissimo sacerdote, s'oppose energicamente all'imposizione draconiana e si riflutò d'eseguirla, ma da Roma venue ordine perentorio al vescovo d'ubbidire e di procedere senz'altro alla sconsacrazione dei due sacerdoti, ciò che venne eseguito la mattina del 24 novembre

premazia chiesastica non indietreggiò mai innanzi a nessun conflitto con l'autorità civile, accondiscese subito alle richieste del governo straniero quando si trattava di mettere a morte due patriotti italiani, sebbene sacerdoti! Sempre eguale a se stessa la Corte di Roma !

Ricordiamo ancora due altri sacerdoti che subirono il martirio per la causa italiana: don Giovanni Grioli, parroco del suburbio mantovano di Cerese, fucilato a Belfiore la mattina del 5 dicembre 1851 e don Bartolomeo Grazioli, parroco di Revere, appiccato a Belfiore il 3 marzo 1853.

E potremmo ancora citare anche altri sacerdoti di cuor generoso e di sensi nobilissimi, che mai vennero meno ai loro doveri religiosi e amarono ardentemente la patria, ma ci dilungheremmo troppo!

giornali è tutta fiele e veleno contro preti buoni che insegnarono come si deve saper soffrire e morire per la ministri di Belial che incitano al disprezzo delle leggi e gettano a piene | sapra prevenire i voti degli operai. » mani il fango sulle persone e sui fatti che più onorano il nome italiano.

Un corrispondente scrive da Berlino: Io non credo a tal fine; e con me non ci crederanno ancora tutti quelli che conoscono l'organizzazione ed il carattere dei socialisti tedeschi - giacchè pare che da questi s'inizierebbe la lenta naturale decomposizione del partito -; non ci crederanno tutti quelli ancora, a cui non isfuggono gli errori dei moderni Governi e la loro lentezza nell'adottare efficaci provvedimenti d'indole sociale. Errori e lentezza che sono certo coefficiente efficacissimo dello sviluppo preso negli ultimi anni dal partito socialista.

Sono moltissimi tuttavia coloro che ne parlano e molti coloro che vedono già quella fine approssimarsi; e ad avvalorarli in questa credenza venne proprio di questi giorni l'opera di uno che su sino a ieri fra le principali colonne del partito socialista. Ho detto che fu, perchè sebbene come tale molti ancora lo considerino, non mancano tuttavia quelli che già dicono di lui « il nostro ex-compagno ».

Bernstein, questo ex-compagno che scrive sciocchezze », come disse di lui aspramente il vecchio socialista Liebknecht, proviene direttamente dalla scuola di Marx ed Engels, ed è senza dubbio, fra teorici del partito socialista, uno dei primi.

Ora, a non voler entrare nella parte teoretica della sua opera e delle obbiezioni che gli vengono fatte, si può affermare che egli viene a provare ed a consigliare scientificamente quella tattica di partito che in Germania avea già avuto i suoi sostenitori nel Woll- allo Stato maggiore italiano e le rimar, il celebre deputato bavarese, e nello Heine e nello Schippel, quei socialisti di cui si fece una volta gran | rapporto con Dreyfus. Un'altra lettera discorrere, quando si disse essersi dessi dichiarati disposti ad accordare i fondi Panizzardi non obbe alcun rapporto per nuove spese militari.

Il Bernstein dà, o vuole dare, teoreticamento un gran colpo all'integrità della concezione originaria marxista; praticamente egli rimprovera al partito socialista di essere stato finora Panizzardi e la risposta di Marselli. troppo poco pratico: lo consiglia ad assumere un'azione legalitaria; anzi non lo consiglia, ma prevede che Panizzardi a deporre circa l'affare questa azione legale sarà la futura Dreyfus. Questa decisione fu notificata necessaria tattica del partito, il quale a Tornielli il 6 gennaio. entrerà nell'orbita dello Stato.

Questi pensieri del dotto e celebre logue disse quanto segue: Da un di-

La condanna dei due sacerdoti don socialista tedesco sono quelli che hanno generato la presente agitazione; e, come suol avvenire in simili casi, essi hanno portato ad esagerazioni. E' notevole sovratutto l'esagerazione dei partiti borghesi. E' bastata l'opera del Bernstein perche tutti, ad alta voce, gridassero prossima la fine del socialismo. A ciò ha contribuito certo in gran parte anche il panico, o meglio l'ira che il libro del Berstein ha sollevato iu seno ai socialisti stessi.

Gli intransigenti, con alla testa il settuagenario Liebknecht - il vecchio atletico rivoluzionario - hanno subito fulminato il Bernstein, per l'enuncia-Il Vaticano che per questioni di su- zione delle sue teorie, non meno che per le sue argomentazioni pratiche.

Ma da questo alla fine del partito socialista, al fatale scisma che ora molti prevedono, ci corre molto, moltissimo. Senza dubbio il partito ha perduto

e va sempre perdendo di quel carattere rivoluzionario che lo distingueva una volta; e non è neppure lecito negare che le affermazioni del Bernstein si insinueranno a poco a poco nell'animo di parecchi socialisti.

Il gran partito tedesco però seguirà ancora sempre i suoi antichi capi, i « romantici della rivoluzione » come li definiva ieri il duce del partito « cristiano sociale »; il gran partito rimarrà sempre fedele ai vecchi capitani, Liebknecht e Bebel.

Alcuni giornali hanno persin voluto tirare già anche Bebel nell'orbita dei nuovi legalitari; ma certamente non si tratta che di una illusione e di un La setta clericale però che ne' suoi | pio desiderio che fa molto torto ai borghesi. Anzi, un'autorevole gazzetta l'Italia, copre d'oblio la memoria dei italiana ha fatto dire al Bebel che, se la rottura è inevitabile a ne vien fuori un altro partito,, egli « rimarrà alla patria, e mette innanzi gli esempi dei lotta per la distruzione della forma dello Stato attuale, se la borghesia

> Ora il vero è che Bebel e Bernstein sono proprio agli estremi; e, siccome Bebel trascina dietro a sà una gran parte del partito socialista, è follia il credere ora al trionfo della tattica di Bernstein el all'entrata dei socialisti nell'orbita legale.

> Bebel ha dichiarato infatti che, se sorgerà un nuovo partito e si avrà cioè quello dei moderati a quello dei radicali, egli starà coi radicali.

> Non è dunque il caso di cantare già il requiem al giovane partito socialista. Esso segue quel processo di evoluzione a cui tutte le manifestazioni dell'intelletto umano sono soggette; ma per ora scisma unn ci sarà.

> Questo almeno vedranno tutti coloro che conoscono da vicino l'organizzazione del partito socialista. Piuttosto pensino i partiti borghesi ad un'altra dichiarazione del Bebel, el allora ne trarranno più profitto che cullandosi nella speranza dello scisma.

Diceva il Bebel: « Bernstein ed io abbiamo la stessa tattica: quella che i borghesi ci suggeriscono. »

Le rivelazioni dell' « Eclair » I tradimenti di Esterhazy Il premio di 200 mila franchi al traditore

Parigi, 11. — Anche l'Eclatr. confermando le informazioni del Voltaire del 5 corr., pubblica quella parte degli atti dell'inchiesta della Corte di cassazione per la revisione del processo Dreyfus, che contiene le deposizioni di Paleologue, segretario al ministero degli esteri, e del senatore Trarieux.

Le deposizione di Paleologue comprende la lettera di Tornielli, ambasciatore italiano ad Hanotaux, menzionante il rapporto del colonnello Panizzardi sposte di Marselli e Panizzardi affermanti che nessuno dei due ebbe alcun di Tornielli ad Hanotaux dichiara che con Dreyfus nè direttamente nè indirettamente. Paleologue segualò inoltre un nuovo passo fatto da Tornielli il 6 gennaio presso Delcassè cui consegnò un estratto del suddetto rapporto di Delcassè, d'accordo col ministro della guerra, decise essere inutile ammettere

Relativamente ad Esterhazy, Paleo-

spaccio pervenutoci la primavera dello scorso anno da parte dell'ambasciatore francese a Roma e da altre informazioni, risulta che Esterhazy ha incassato negli ultimi anni da governi esteri la somma di 200.000 franchi. Un personaggio estero, di cui non'l posso garantire la lealtà ma che è molto addentro in certi segreti, assicurò i miei colleghi che il ministero della guerra a Berlino ha in mano circa 225 documenti vendutigli da Esterhazy.

Gli stranieri nella Svizzera

Scrivono da Gineva:

Il Consiglio federale ha indirizzato a tutte le Autorità dei Cantoni una circolare diretta ad escogitare i mezzi per favorire le naturalizzazioni, dato il numero degli stranjeri iche dall'ultimo censimento risulto di 250,000. Nelle città di frontiera gli stranieri hanno la prevalenza, venendo, dice la circolare, a creare un pericolo per l'elemento indigeno.

Bisogna però osservare che è specialmente dai forestieri che lo svizzero trae la sua ricchezza e la sua prosperità. La cifra di 250,000 è ingentissima se si considera che la Confederazione ha una popolazione di poco superiore ai 3,000,000. Essa è forse inferiore alla realta.

A proposito di emigrazione, ecco le cifra dell'emigrazione italiana, che qui in Isvizzera aumenta straordinariamente.

Alla fine di marzo la linea del Gottardo ha già trasportato 48,000 italiani, contro 42,000 nel 1398. Quelli che hanno traversato il Sempione sono altrest numerosissimi. Il Luzerner Tageblatt dice che essi si dirigono specialmente su Metz. Questi italiani pro vengono non solo dal nord dell' Italia, ma anche dalle provinde del sud. I calabresi sono particolarmente nume-

Nella colonia italiana di San Panlo del Brasile era assai noto Giuseppe Poiaghi, milanese, il quale negoziava in vino, o meglio aveva posto a San Paulo una fabbrica di vino artificiale colla quale avvelenava mezzo quello Stato. Però ad onta dei grassi guadagoi di quella poco corretta industria, il Poiaghi fece un fallimento alquanto scandoloso nel quale fu compromesso un altro italiano, Domenico Narratone, la cui riputazione a San Paulo era molto buona, a che aveva avuto in Italia un bel passato patriottico.

Il 18 marzo scorso, narra O Estado de San Paulo, verso le 11 e mezza, al largo del Rosario, piccola piazza che è il cuore di San Paulo, il Poiaghi stava sulla porta della tabaccheria Selecta mentre dalla via di faccia San Joao saliva il Narratone.

Quando i due furono a contatto, il Narratone, senza far parola trasse di tasca un piccolo revolver dal manico di madreperla, e senza profferire parola tirò tre colpi contro il Poiaghi, il quale levò le braccia, dando una sorda esclamazione, quindi cadde morto al suolo.

Allo stesso istante il Narratone si sparava al petto i rimanenti due colpi della sua rivoltella.

Arrestato immediatamente il Narratone benchè gravemente ferito, narrò che il Poiaghi gli aveva rivolto un'occhiata di sprezzo e di scherno, e dichiarò che gli doleva solo di non essersi colpito alcuore, ma che sperava di essersi mortalmente ferito!

Alle 12,20 il Narratone fu trasportato alla Santa Casa di Misericordia, ed in quell'ospedale si tentò di estrargli i proiettili procedeado alla laparatomia, ma tutto fu inutile, l'operazione durò un'ora a quindici minuti, sopportata dal Narratone con stoica fermezza.

Il Narratone, narrano i giornali di San Paulo, era stato tradito dal Poiaghi, che aveva da lui ricevuto, per trentacinquemila franchi di vino da taglio da una casa da Molfetta, quella perdita aveva rovinato il povero Narratone, il quale abbandonava San Paulo, deciso a stabilirsi a Rosario di Santa Fè; aveva già preso il biglietto di passaggio sul Matteo Bruzzo da Santos per Buenos-Ayres, a si recava nel centro della città per riscuotere dal banco Zucco, Pesce e C., i denari necessari al viaggio.

Il povero Narratone spirava poi alla sera. Egli aveva 63 anni di eta, era a

San Paulo da circa tre anni, in gioventù aveva satto tutte le campagne d'Italia ed era degli arrestati di Villa Ruffi.

Il Giuseppe Poiaghi aveva 36 anni, era fuggiasco dall'Italia, dove a Torino era stato condannato per una truffa.

Al momento in cui fu colpito egli era in compagnia di certo Ettore Dacomo arrivato d'Italia da circa un mesa col quale doveva riaprire la sua azienda di vino, ma ancora non l'aveva fatto, perche non riabilitato della sentenza di fallimento doloso che l'aveva colpito in agosto. A San Paulo vi è molto compianto per il povero Narratone.

Se ne ebbe una prova nei funerali avvenuti il 20 marzo.

Il feretro del Poiaghi ando al cimitero di Araca, con piccola scorta di amici, ma i funerali di Narratone, furono imponenti essendovi i rappresentanti delle Società italiane tutte, di quelle francesi e brasiliane, e perfino di quelli dei giornali brasiliani.

Al momento delle esequie pervenne un telegramma di condoglianza di Ernesto Nathan, che pregava di mettere, a suo nome, una corona sul feretro del vecchio garibaldino.

Un grande stabilimento che adotta le otto ore di lavoro

Si ha da Borgomanero 11:

La Ditta Vonwiller e C. proprietarii di un'importantissima cartiera a Romagnano-Sesia, senza alcuna pressione da parte degli operai e senza diminuire i salari, ha di questi giorni adottato l'orario delle otto ore, mentre prima era di dodici.

Cortesie internazionali

Da Anversa si annunzia che si fanno grandi preparativi pel ricevimento degli ufficiali dell'incrociatore italiano Livorno che giungerà colà il 19 corr.

Le autorità militari daranno il 20 un banc'etto in loro onore ed il 23 vi sarà una serata di gala organizzata dal Comitato centrale delle Associazioni tedesche di Anversa.

Re Leopoldo riceverà gli ufficiali a Laeken.

Il regicida Luccheni in prigione Egli avrebbe dei complici

Scrivono da Londra 8:

« Molte e varie voci erano corse sul modo in cui è trattato Luccheni in prigione.

Si disse per esempio, ch'era sepolto in un sotterraneo, cui non arrivava raggio di sole. Ora il Brilish Medical Journal pubblica le seguenti notizie, fornitegli da un suo corrispondente che ha visto la prigione di Luccheni il 29 marzo u. s.:

Luccheni occupa la cella N. 94, di 24 metri cubici, illuminata da una finestra regolare, guardante a sud-est e abbastanza soleggiata. La camera è decentemente mobigliata e fornita di un campanello elettrico.

Il prigioniero ha una quantità di libri, appare sacissimo, ben nutrito, felice. Gli è permessa un'ora di passeggio due volte al giorno nel cortile delle prigioni: naturalmente solo, essendo ancora nel periodo di segregazione. Oltre alla stanza predetta, Luccheni gode di una stanza da letto con una finestra più piccola, un letto pulito e comodo, uno sgabello, ecc. La camera da letto è un po' più piccola dell'altra. Entrambe sono al secondo piano, asciutte e arieggiate.

Luccheni è vestito con ogai proprietà». E da Ginevra 9:

a Or sono alcuai giorni fu pubblicata in alcuni giornali italiani o austriaci una corrispondenza da Cernowitz, nella Bukovina, in cui si dava notizia di una confessione che un anarchico, certo Stefano Bednar, fece di essere complice di Luigi Luccheni, il regicida di Ginevra. L'autorità perquisi il domicilio di Bednar e vi trovo dei piani di diversi palazzi reali e delle fotografie che sembrarono provare la verità della sua confessione.

In seguito a istruzioni ricevute in proposito le Autorità giudiziarie di Ginevra si occuparono della quistione. Sino ad ora però esse inclinano a credere che questo affare non abbia diretta connessione con l'assassinio di Lucheni. Come è noto, dalle risultanze del processo, fu esclusa come insussistente l'ipotesi del complotto »,

L'arrivo

Cagliari 12. Tutte le vie sono parate a festa; folla enorme.

Alle ore 8.30 entrò nel golfo la squadriglia delle torpediniere italiane che precedevano il Savoia; pochi minuti dopo è giunto il piroscafo Orione con a bordo i senatori ed i deputati.

Il Savoia è entrato nel porto alle 10.10 salutato dalle salve delle navi e dalle acclamazioni della popolazione.

Il capitano di vascello Cordier, capo dello stato maggiore della squadra francese, si recò subito a bordo del Savoia a portare al Re Umberto il saluto del Governo francese.

Sul palco di ricevimento

Dopo un quarto d'ora, i Sovrani, accompagnati dal presidente del Consiglio Pelloux e dal ministro Lacava, scesero nella lancia a vapore, che si diresse a terra.

I Sovrani giunsero al palco di sbarco alle 10 e mezzo, accolti da frenetiche acclamazioni della popolazione, mentre continuavano le salve di artiglieria delle navi e suonavano a festa le campane di tutte le chiese della città.

Allo scalone del palco i Sovrani furono ricevuti dal sindaco, dal prefetto Ciuffelli, dall'arcivescovo e dalle altre autorità civili e militari.

L'arcivescovo Serci-Serra imparti la ben'edizione al momento dello sbarco. Il Re, scorgendo fra i primi l'arcivescovo, gli si avvicinò, porgendogli,

la mano e disse: - Ecco il pastore dei buoni sardi. E l'arcivescovo soggiunse:

— E sudditi dei più fedeli di Vostra Maestà.

Indi la Regina bació l'anello dell'arcivescovo. La Regina indossava una toilette verde pistacchio e portave un cappellino grigio perla con piuma di color giallo stumato.

Quindi il Re passo in rivista la compagnia d'onore.

Dopo vi furono le presentazioni.

Al palazzo reale

Alle 11 i Sovrani salirono in carrozza-per recarsi al palazzo reale. Durante il percorso folla e acclama-

Facevano ala al corteo reale, che attraversò le vie principali della città, le corporazioni e gli Istituti con le loro bandiere e le fanfare.

Gli allievi del Seminario, schierati con le altre scuole applaudirono calo-

rosamente ai Sovrani. La carrozza reale arrivo alla Reg-

gia alle 11.25, Alle 15 vi fu ricevimento a Corte. Alle 18.20 i Sovrani uscirono in vettura scoperta e alle 19.30 ritornarono alla Reggia; grandi acclamazioni della folla.

La partenza della spedizione Marchand da Addis-Abeba

Si ha da Pietroburgo, 11. La Novoje Vremya riceve da Adis-Abeba che Manchand e i suoi compagni lasciarono la capitale abissina diretti a Gibuti, dove li attendera una nave francese per trasportarli in Francia. La popolazione indigena e straniera

fece ai partenti le più grandi feste. Moltissime notabilità abissine accompagnarono per un buon tratto di strada il Marchand e i compagni, mentre i soldati sparavano in aria i loro fucili.

Menelik e l'imperatrice Taitu vollero essere prodighi di doni verso la missione francese. Si assicura che Menelik abbia stretto un accordo con Marchand circa l'esplorazione e la bonificazione di alcune regioni dell'Equatoria, sulle quali il principe Enrico. d'Orléans e il conte Leontieff non si sono riservati nessun diritto di esclusivita.

Disertore austriaco arrestato

Si ha da Bassano 11: L'altra notte sul confine del Trentino i carabinieri arrestavano, perchè sprovvisto di recapito e di mezzi di sussistenza, il soldato austriaco Odorizzi Ce-, sare di Arcangelo, nato a Tassullo che sembrano di filo di ferro, e sono

Indossava ancora, sotto gli abiti borghesi, l'uniforme di fatica del reggimento.

Omicidio e ferimento a Roma

L'altra sera (11) a Roma, in prossimità della piazza Vittorio Emanuele Giovanni De Chiara, trentenne, barbiere, uccideva con una coltellata Calisto Priori, fabbro ferraio, da Rimini, cinquantenne, che era andato a domandargli perchè avesse malmenato il figlio del suo padrone cui doveva dare al De Chiara cinquanta centesimi.

Il De Chiara feri collo stesso coltello anche Guglielmo Lucentini, altro figlio del padrone del Priori.

L'omicida è latitante.

MISCELLANEA

L'estetica del corpo-

Sotto le diverse latitudini, il modo di apprezzare la bellezza del corpo varia in un modo stupefacente.

E' noto che in Cina le donne per rendersi più interessanti si deformano i piedi. Al Brasile e al Perù, tra gli Omogni, l'ultimo chic è comprimersi il cranio. Nell' India si bendono il naso; nell'Africa centrale, allo Zanzibar si piegano le labbra. In Groenlandia si tagliuzzano gli orecchi. In America, in Asia, in Oceania si ornano il nuso in una maniera inverosimile; i Caraibi si snodano le gambe; all'Annam, a Ceylan, in molte parti dell'Africa si tingono i denti.

In Turchia, finalmente, le più belle donne son quelle che pesano quattrocento libbre.

Gli ubbriachi in Russia

I russi sono in generale devoti ed ossequiosi alle leggi del loro paese.

Ciò non toglie però che anch'essi conoscano ed applichino il proverbio: «Fatta la legge, trovato l'inganno.»

Lo dimostra il seguente fatterello: Per reprimere l'ubbriachezza abituale venne proibito ai venditori di liquori di vendere ad ogni avventore più di una data quantità di bibite alcooliche.

Nelle grandi città, ove sono numerose le rivendite, questa legge non raggiunge il suo scopo, poichè i bevitori non hanno che il semplice disturbo di cambiare liquoreria per poter ubbriacarsi a loro piacere, salvo poi a scontare l'ubbriacatura con una penitenza più o meno lunga nelle patrie prigioni.

Più difficile è invece la condizione dei bevitori dei piccoli centri ove vi è una sola rivendita.

Li il povero ubbriacone deve, volere o no, andare a dormire a bocca asciutta, salvo a ricorrere all'inganno come ha fatto appunto un disgraziato contadino, al quale il Tribunale di Mosca ha regalato due mesi di segreta,

Il vetra nella costruzione delle abitazioni

Certo, il parlare di costruire abitazioni di vetro, alcuni anni or sono, poteva sembrare una fola; ma attualmente la possibilità di ciò non può mettersi in dubbio, tanto sono stati rapidi progressi della industria vetraria in questi ultimi tempi. E' sopratutto assai promettente di buor i sisultati la ceramocristallo o pietra di vetro, la quale altro non è che un vetro pietrificato, ossia ridotto ad uno stato molecolare speciale, al quale si può dare l'aspetto del granito, del marmo o di pietre diverse.

Dei blocchi di vetro applicati pel rivestimento della via pubblica già hanno recentemente parlato varie riviste scientifiche e tecniche. Le officine francesi del Garchey, impiantate in diverse parti della Francia, forniscono già all'Europa ed all'America una quantità di siffatta pietra in blocchi od in lastre, delle più svariate forme e dimensioni, lastre e blocchi che si prestano ad essere decorati in vario modo e che possono essere liscie oppure ornate di disegni ad incavo o a rilievo.

Le resistenza eccellente di questa pietra, sia alla compressione che al gelo, all'attrito ed all'urto, è stata accertata da esperimenti ufficiali fatti a Parigi.

La pietra di vetro, inventata dal Garchey, si presenta in modo comodo ed economico ad usarla, in lastre combinaudola col mètal deploye, inventato dall'americano Golding.

E questa una lastra di metallo, la quale, per mezzo di una speciale macchina che funziona a guisa di uno stampo, viene trasformata in un graticolato tutto di un pezzo, senza giunture di sorta. La macchina che forma questa rete, con maglie di larghezza variabile, stira anche il metallo, di modo che si ottengono dei reticolati (Trento), disertato dal 1º reggimento rigidi e solidi, abbenche leggeri,

Kaiser jaeger, di stanza a Innsbruck. Rivestiti da uno strato di cemento o di gesso, se ne fanno pareti, muri. tramezzi, pavimenti. Applicando sul cemento delle lastrette di pietra di vetro, si ottiene un insieme forte e leggero,

decorato a piacere.

L'impiego del vetro in architettura si estende ogni di più in grazia delle svariate forme adatte alle molteplici applicazioni dell'arte del costrurce. Oltre ai vantaggi decorativi, si deve raccomandare sotto il punto di vista igienico, ed anche da quello della più perfetta pulizia. Basta il riflettere quale immenso vantaggio si avrebbe a sostituire col vetro decorato le carte da

parati e le stoffe con le quali si rivestono le pareti delle stanze. Così pure gli zoccoli dei singoli ambienti, il piano dei mobili, le latrine, gli orinatoi, le

cucino e via dicendo.

Per la costruzione dei muri si può adoperare il vetro, sia a masse compatte, sia a blocchi internamente vuoti disposti entro intelaiatura di ferro. Questi muri vengono rivestiti di mattoni di vetro collocati verticalmente, collegati fra loro, ossia murati con un cemento speciale, in modo da formare una parete binata, nell'interno della quale — come si è già accennato si può far circolare aria calda e compressa, far passare fili elettrici a telefonici, condotti d'acqua.

E' facile comprendere i vantaggi di un siffatto sistema di costruzione: aria e luce dappertutto, pulizia estrema e lavatura facile, ecc. Da ciò chiaro emerge quale importanza sia destinata al vetro nelle moderne costruzioni e come venga in aiuto all'igiene.

All'Esposizione prossima di Parigi si avrà un'applicazione di tal genere di costruzione: il « Palazzo luminoso » ideato da Ponsin, che sarà costrutto dall'architetto Augusto Lapaty, presso alla torre Eiffel. Tale edificio è destinato a glorificare la illuminazione elet-

L'edificio di vetro sarà eretto nel mezzo di un giardino, e la facciata principale avrà l'aspetto di un grande

porticato con colonne.

Quest'esperienza permetterà di regolare meglio l'uso del vetro nelle sue svariate applicazioni, e se ne constaterà bene gli effetti estetici e statici. Non è quindi improbabile che qualche facoltoso si faccia costruire un'abitazione di vetro, la quale potrà chiamarsi la casa a temperatura costante, la casa igienica per eccellenza, la casa dell'avvenire.

Immissioni di trote anche nel lago di Cavazzo

Non solamente nel Tagliamento, ma anche nel lago di Cavazzo si sono immesse parecchie migliaia di trote.

DA AMPEZZO Cose del municipio

Ci scrivono in data 12:

Lo scorso autunno il Municipio fece fabbricare circa 5000 tegole di qualità e prezzo speciali per le future riparazioni ai coperti dei suoi edifizi pubblici.

Queste tegole in attesa della loro messa in opera: secondo la destinazione suddetta, vennero depositate nella soffitta del Municipio.

Giorni fa una rilevante parte di esse cambió domicilio, passando a respirare un po' d'aria libera sul tetto di una costruzione, privata, posta fuori del Comune.

Io ed altri elettori contribuenti siamocuriosi di sapere come e perche avvenne tale trasloco, non risultandoci che il Comune, quando autorizzò la fabbricazione delle tegole, abbia ancheautorizzato il Sindaco o la Giunta u cederle in tutto od in parte a privati; perchè in tal caso anche io, ed altri elettori contribuenti, ne domanderemmo una quantità considerevole per nostro

Speriamo che la Giunta sia in caso di indirizzarci in proposito; ma se non lo potesse, preghiamo l'ill.mo sig. commissario distrettuale di Tolmezzo, di farci tale favore.

Un contribuente elettore

DA TARCENTO Sulla guida del distretto Ci scrivono in data 12:

Ieri ebbe luogo una riunione di parecchi sindaci del distretto per affari di ordinaria amministrazione; nella seduta, oltre alle questioni all'orl'ordine del giorno, si tratto, nelle linee generali, della compilazione di una guida del distretto nostro. Ne parlò il nostro Sindaco, il quale ebbe l'appoggio dei colleghi con venuti, tra i quali mi piace segnalare anche quello del Sindaco del comune montano di

Date le intenzioni degli intervenuti - i quali riferiranno in proposito nei rispettivi Consigli comunali - a da sperare che l'idea fra qualche anno sarà un fatto compiuto e noi - come altre regioni del Friuli - avremo

Ciseriis, compreso dell' importanza della

una guida. E' notorio che i forestieri si lagnano: di non, avere un libro che descriva il distretto, per conoscerlo un po' prima. d'arrivarvi e arrivati che sieno: di questo fatto anzi, se n'è occupata la stampa mesi fa.

Con ciò però non è detto tutto, chè vi sono altre ragioni che consigliano la compilazione di una guida, ragioni che per brevita ommetto.

Resta intanto accertato che i Comuni del distretto contribuiranno alla spesa e si faranno pratiche presso la Società alpina friulana di Udine, affinchè voglia, al caso, assumere la direzione di detta guida sull'esempio di quelle riuscitissime del Canal del Ferro e della Carnia, che seppe darci in passato.

P. S. Mancavano alla seduta i sindaci di Tricesimo e di Cassacco: non dubitasi però della loro adesione alla lodevole iniziativa.

DA PORDENONE Teatro Sociale — Fotografia - Nuovo impianto di luce

Ci scrivono in data 12:

elettrica.

Un pubblico scelto e numeroso assistette iersera all'opera « Ernani » onde applaudire nella sua serata d'onore il baritono concittadino Aldo Ronchi di Castelfiorito.

E applausi davvero se n'ebbe a iosa dal principio alla fine dell'opera insieme ai suoi degni compagni: la signorina Grippa (soprano) il tenore Volebele ed il basso Stagno.

Dopo il secondo atto canto la romanza del « Don Sebastiano » di Donizetti ed anche nell'interpretazione di questo pezzo addimostrò le sue belle attitudini all'arte.

Gli venne presentata una splendida corona d'alloro, dono della celebre artista Luisa Tetrazzini presente all'opera, altra corona d'alloro dagli ammiratori un elegante specchio dipinto dalla signorina Grippa ed un oggetto di va-

El ora sono annunciate le serate della prima donna soprano signorina Grippa e del tenore Volebele.

Vedremo senz'altro altre due pie-

Ho visto esposto un nuovo quadro di fotografie del concittadino sig. Vincenzo Falomo. Di questo giovane artista ve ne parlai altra volta, ma ora posso dire che i suoi lavori sono confrontabili a quelli che sortono da stabilimenti più importanti.

Congratulazioni.

Si sta lavorando alacremente intorno al nuovo impianto di luce elettrica.

L'inaugurazione avverrà entro il mese; si dice che in quel giorno avremo una visita della rinomata banda di Maniago e che questa svolgerà uno scelto programma in piazza Cavour.

Speriamo che il «si dice» si avveri.

DA CODROIPO Luigi e non Natale

Ci scrivono in data 12: Nella corrispondenza che riferiva sull'incendio di Goricizza dicevasi che aveva prestato valido aiuto anche il signor Natale Frova; invece trattasi del figlio signor Luigi Frova.

Il Reporter Codroipese

DA SESTO AL REGHENA Incendio

Per causa accidentale manifestossi il fuoco nella stalla di proprietà del nob. Vito dott. Tullio tenuta in affitto da Giovanni Pinos e Giuseppe Nonis nella frazione di Mure. Andarono distrutti 10 capi di bestiame bovino, foraggi, attrezzi rurali, il fabbricato, causando un danno assicurato di 7000

DAL CONFINE ORIENTALE La morte del Podestà di Monfalcone

Scrivono da Monfalcone in data 11: Dopo lunga malattia cessava di vivere questa mattina alle ore 212 il nostro amato podestà dott. Ernesto Trevisan a soli 52 anni. Dopo compiuti gli studi legali esercitò l'avvocatura a Trieste ove militò sempre nelle file del partito liberale. Da 11 anni ritornò in patria e da 10 copriva il posto di capo del nostro comune. Amato da tutti i buoni, la sua morte per quanto preveduta desto dolorosissima impressione nella cittadinanza e tutti deplorano la perdita di questo ottimo cittadino, di questo integerrimo patriotta. Il consiglio venne convocato di urgenza affine di prendere disposizioni per i funerali che si faranno giovedì e che riusciranno solenni.

Un pericolo ehe sara allontanato

Scrivono da Gorizia, 11: Si sa delle vive preoccupazioni dei cittadini per il grande pericolo ognor sovrastante alla città dal deposito delle polveri in Castello. Ora però il pericolo sta per essere allontanato. Il podesta, comunicò che sono state prese tutte le disposizioni perche si possa dar principio quanto prima all'erezione di una polveriera a Vertoiba.

Al Consiglio Comunale di Trieste

Trieste, 43. - Il Consiglio comunale, tra gli applausi delle tribune, ha approvato all'unanimità di ricorrere al ministero dell'interno contro il veto della luogotenenza all'invalidazione, deliberata dal Consiglio, del consigliere sloveno Nabergoi.

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20. Aprile 13. Ore 8 Termometro 6.4 Minima aperto notte 3.4 Barometro 745 Stato atmosferico: piovoso Vento E. Pressione leg. crescente

IER | vario Temperatura: Massima 13.2 Minima 5 -Media 9.12 acqua caduta m.m. I

Effemeride storica

13 aprile 1809

Il vicere lascia Il Friull Gli austriaci occupano parte del territorio alla destra del Tagliamento. Spilimbergo è occupato. Il vicerè d'Italia precipitosamente lascia il Friuli.

Società Alpina Friulana

La gita proposta per il 26 marzo p. p. e che, in causa del cattivo tempo, non ebbe luogo, è proposta ancora per il giorno 16 aprile p. v. con lo stesso programma:

ore 5 partenza in vettura dal Caffè Dorta * 7 arrivo a Torlano per la valle del Cornappo a Montemag-

giore, da Montemaggiore per Bergogna, Sedula e Creda a Robic ore 14 circa arrivo a Robic

» 15.30 circa a Stupizza donde in vetttura a Cividale ore 21.25 partenza da Cividale in

ferrovia. Le adesioni si ricevono a tutto venerdi 14 corr.

Il Consiglio provinciale

è convocato in sessione straordinaria per il giorno di lunedi 24 aprile alle ore 11.

Pubblicheremo domani l'ordine del giorno.

Bellettine giudiziarie

Febeo, sostituto segretario alla Procura di Belluno, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale di Udine.

Montolini, vice cancelliere alla pretura di Codroipo, è tramutato a Schio.

Martedi 18 aprile vendita dei pegni preziosi, bolleitino verde, assunti a tutto 10 maggio 1897 e descritti nell'avviso esposto presso il locale delle vendite.

Monte di Pletà di Udine

I pacchi postali per il Brasile

D'ora innanzi non potranno avere più corso i pacchi postali con destina-

zione a Santa Caterina nel Brasile. L'ufficio di Ba-Dong nella Cocincina (possedimento francese nell'Asia) è stato autorizzato al servizio internazionale

dei pacchi. Il limite massimo dei vaglia internazionali ordinari nel cambio col Salvador è elevato a L. 1000.

Biglietti falsi da lire dieci

Sono in circolazione biglietti falsi da 10 lire portanti la serie 760,636 ed il numero 757. Si distinguono assai difficilmente dai veri.

Una particolarità che può mettere in guardia il pubblico è la tinta un gialliccia della carta a l'effigie di Re Umberto che dal collo ai baffi è alquanto oscura,

Per le signore Note di stagione

Il velluto liberty, leggerissimo, è indicato per vestiti di mezza stagione; esso è di una lucentezza ammirabile, sia nella bellissima tinta grigio-nuvola, sia in ribes, sia eminenza, tre colori che si contendono il primato.

Le gonne, con tal velluto, si tagliano a sgembo, con una ruche in fondo, del velluto istesso, intramezzata da nodi di nastri. Il corpo ha lo sprone ed il collo guarniti di passamanteria, così i paramani. d'una bizzarra forma triangolare. La cintura è simulata da grossi cordoni che formano da un lato un capriccioso e ricco nodo, il quale, poi, in proporzioni minori viene ripetuto in fondo alla gonna.

de

che sig

010

gr

dal

dal

sce

Ecco, intanto, un grazioso cappello per giovane signora. Si fa con profondi nodi di velluto amaranto o bleu, su d'un fondo cosparso di pallidissimi lilla, Folte chiocche di questi stessi flori ricadono di dietro e le brides sottilissime che girano attorno ai capelli e si allacciano davanti, sono egualmente di lilla. Un ciusso di penne e di esprits lucenti si innalza a sinistra ed è fermato da papaveri di peluche con pollini di gialletto,

Industria stallonica privata

In seguito a visita della Commissione ippica provinciale, il Ministero d'agricoltura e commercio ha approvato per la monta pubblica pel corrente anno i seguenti tre stalloni di proprietari friu-

Zenith, di razza bim-orientale, d'anni 6, di proprietà del sig. Giov. Battista Meneguzzi di Bolzano (Morsano al Tagliamento).

Cin, di razza friulana, d'anni 6, di proprietà del sig. Giuseppe Sbrugnera di Gorgo (Latisana).

Orloff, di razza russa, d'anni 10, di proprietà del sig. Guido Michieli di Pocenia.

Furto di un secchio

Anna Sita fu Giovanni vedova Dronghi d'anni 78, abitante in via Castellana ha denunciato che ieri verso le 4 pom. assentatasi per un istante da casa, venne derubata di un secchio di rame del valore di lire 12.

Il secchio fu impegnato al Monte di pieta per lire 4, a quanto dichiara la Donghi. Oggi sl faranno le relative indagini.

Udinese annegato a Trieste?

916

ro-

rta

iд

ve-

del

erə

ere

lori

ano

del

ara-

are.

loni

ioso

por-

ondo

ello

ondi

d'un

lono

che

iano

ti si

etto,

Il 27 marzo p. p. scompariva da Udine il fabbro-ferraio Marco Scotti di anni 48, abitante in via Grazzano n. 106, ammogliato con Lucia Piazza, senza figli. E la mattina del 28 detto mese nel golfo di Trieste fu pescato un cadavere di uno vestito all'operaia, i cui connotati corrisponderebbero con quelli dello Scotti, il quale aveva già manisestato propositi di suicidio.

Fino a questa mattina non era arrivata risposta positiva dal Consolato italiano di Trieste cui venne scritto in proposito dall'Ufficio locale di P. S.

Ricerca di praticante

Casa commerciale ricerca praticante con bella calligrafia età da 15 a 16 anni.

Scrivere, X N. 100 fermo posta.

Arte e Teatri

Teatro Minerva Per oggi è annunciata la serata

d'onore del tenore Emanuele Morales, che il pubblico nostro seralmente molto applaude.

Siamo giunti già alla terz'ultima rappresentazione, e nen v'ha dubbio, riavremo un teatro bellissimo ed uno dei soliti caldi successi.

Dopo la Bohème il seratante canterà la canzone spagnuola di A. Alvarez: Adios a la Patria.

Domani riposo. Sabato e domenica Bohème.

Teatro Nazionale

Questa sera e domani riposo. Sabato spettacolo brillante.

CRONACA GIUDIZIARIA CORTE D'ASSISE Omicidio

Udienza del 12 aprile

Presidente comm. Vittorio Vanzetti consigliere della Corte d'Appello di Venezia; P. M. il cav. Specher sostituto procuratore generale. Difensore l'avv. Driussi.

" Accusato Giuseppe Signorini di Domenico d'anni 23 nato a Udine e domiciliato Remanzacco, celibe, fornaciaio, detenuto.

Presa la parola il P. M. cav. Specher, chiaramente e diligentemente esposti i fatti costituenti l'accusa contro il Signorini, antecipando le obbiezioni della difesa, sostiene ch'egli aveva l'intenzione di uccidere e si basa sulla qualità dell'arma adoperata, un coltello a manico fisso ed a punta accuminata; sui colpi ripetuti e la loro forza in conseguenza della quale arrivarono a perforare la giubba, il panciotto, la maglia e le due camicie del Piccini che si trovava inerme; sulla parte offesa.

Aggiunge il P. M. che tale intenzione deve desumersi anche dalle minaccie proferite dal Signorini contro il Piccini di fargli fare il salto del Ponte; ciocchè dimostra in lui non la sola idea di offendere, ma di finirla colla vita dell'avversario.

Quanto poi all'ubbriachezza il P. M. trova che il contegno del Signorini prima e dopo il fatto, fu quello di uno che ragiona, che spia i passi della designata vittima, corre sulle sue traccie: ciocche un ubbriaco non fa, nè è in grado di fare.

Anche la provocazione viene esclusa dal rappresentante della legge, perchè la parola che secondo la difesa costituirebbe la provocazione, è stata pronunciata dal Piccini molto tempo prima della

scena-di sangue. Esamina poi il P. M. la parola per riduria al suo vero valore e per non ammettere ch'essa abbia avuto per effetto di indurre il Signorini ad ucci-

dere. Fu, dice il P. M., il cattivo suo animo che lo spinse a ciò fare e perciò i giurati daranno un verdetto conforme all'accusa.

Nel pomeriggio il difensore avv. Driussi analizza le risultanze processuali, mettendole a favore del Signorini con argomentazioni stringenti ed efficaci. Il Signorini, al momento del fatto, era in uno stato d'animo da escludere in lui qualsiasi intenzione ostile, poichè aveva dimostrato evidentemente pazienza e calma oltre il possibile.

E l'ubbriachezza poi è provata da una lunga serie di testimoni, in maggioranza osti, che attestarono avere il Signorini bevuto in quel giorno quattro litri e mezzo di vino. Dal momento poi che si vuole e si ammette che l'Archero ed il Piccini erano ubbriachi, non si capisce perchè non debbasi altrettanto ammettere per il Signorini.

Sostiene il difensore la provocazione risultante dal complesso dei fatti di quel giorno; esclude l'animo cattivo B l'intenzione di uccidere; dice trattarsi di un caso fatale e conchiude domandando ai giurati un verdetto mite, conforme a giustizia.

I giurati ammisero nel Signorini l'intenzione di uccidere, la ubbriachezza tale da scemare grandemente la responsabilità dell'accusato, e le circostanze attenuanti; negarono la provocazione. Risposero poi affermativamente riguardo al porto d'arma insidiosa, senza licenza, di notte ed in luogo abitato.

In base a questo verdetto il P. M. chiese la pena della reclusione per anni dieci e mesi due. La Corte pronunciò Sentenza colla quale Giuseppe Signorini venne condannato alla reclusione per anni otto e mesi cinque, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, ed agli accessori di legge.

Omicidio

Udienza del 13 aprile Accusato Francesco Giuseppe Ferrara

di San Giorgio di Nogaro di omicidio in persona di Domenico Chiabà. Avvocati difensori: Bertacioli e Bal-

L'atto d'accusa suona cosi:

«In S. Giorgio di Nogaro la sera del 1º gennaio 1899 per festeggiare il capo d'anno, Chiaba Domenico Giov. Batt. e Ferrara Francesco Giuseppe si riunirono a cena con altri compagni nell'osteria di Pietro Cesarin. Sorto diverbio per il pagamento dello scotto, avendo il Ferrara, contrariamente a tutti gli altri, preteso di vedere il conto specificato prima di pagare la sua quota che gli si chiedeva in lire una, passarono i due a contesa che non ebbe seguito per l'intervento degli altri, ed il Chiaba usci dall'osteria mentre il Ferrara vi fu trattenuto forzatamente dai com-

Questi però non avendolo più oltre trattenuto usci dall'osteria e trovatosi col Chiabà ne avvenne una collutazione nella quale quest'ultimo rimase ferito di coltello al torace sinistro ed il Ferrara si allontanò rapidamente. Agli accorsi, il Chiaba dichiarò subito che il suo feritore fu il Ferrara che venne tosto arrestato. Il Chiaba trasportato all'Ospedale vi moriva nel giorno appresso, ed il medico giudizio accerto che causa unica e necessaria della morte fu il colpo di coltello che gli aveva lesi gli intestini

L'impeto del Ferrara di volersi colluttare coll'avversario e il terribile colpo a lui diretto e la parte in cui offese, fanno ritenere a di lui carico la intenzione omicida.

In conseguenza di ciò il suddetto Ferrara Francesco Giuseppe è accusato di omicidio volontario previsto dall'art. 364 C. P. in persona del suddetto Chiaba Domenico.»

IN TRIBUNALE Omicidio colposo

Tommaso Zanor fu Domenico d'anni 31 ed Anna Zanor fu Antonio d'anni 36 contadini di Moruzzo imputati di omicidio colposo per avere nel giorno B febbraio 1899 in Moruzzo lasciato incustodito il bambino Guerino Zanor di mesi 26, affidato alla loro custodia, Il quale caduto in una fossa affogò, furono assolti per inesistenza di reato.

Contro il padre

Antonio Mizzau di Francesco d'anni 37 giornaliero da Beano di Rivolto, imputato di malitrattamenti al padre, venne condannato a mesi tre di reclusione ed agli accessori di legge.

Furto qualificato

Valentino Tavaguacco di Antonio d'anni 26 da Manzano, imputato di furto qualificato continuato a danno di Giovanni Tavagnacco; venne condannato alla reclusione per mesi due e giorni venti ed agli accessori di legge.

BICICLETTE DE LUCA

Vedi avviso in quarta pagina

Onoranze fanebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Scaini V.tt. rio: V. Deotti e C. lire 1, Cappellari Giovanni 1, Nascimbeni Francesco notaio i, De Pauli Gio. Batta 1. Ditta fratelli Tosolini I. Prucher Lu gia 1, Delli Zotti Giuseppe 1, Braidotti dott. Luigi medico 1, Feruglio avv. Angelo 1, Martini Vittorio perito 1, Bon Ludovico 2, Calamari Domenico 1, Billia avv. Lodovico 2, Farmacia S. Giorgio I. Co. Vicardo Colloredo Mels: Braida dott. Luigi lire 1.

Someda Luiqia: Ingegner Comencini lire 1, Gaspardis Paolo 1.

Indri Domenico: Delli Zoti Giuseppe lire 1, Billia avv. Lo lovico lire 2 Nob. Maria Colissoni red. Miani: Famiglia

nob. De Pace lire 2, Zuliani Schiavi Anna 1. Nodari cao. Sante: Parma Adolfo lire 1, avy. Girardini e Nardini 2. Maddalena Luigi di Fanna: Martini Vittorio perito lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Scaini Vittorio: Un gruppo d'amici: L. B., U. C., G. P., P. C., A. L., A B., A D., A. G., A. B., G. B., A. R., L. D lire 25 Del Mestre Giuliano lire 1, Tomadini Andrea 1, Romago Autonini 1.

Maddalena Luigi: Romano Antoniai lire 1. Co. Vicordo Colloredo-Mels : Marcotti Giulio cap. lira 1, Marcotti Pietro e famiglia ?.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di ;

Dimenion Indri: Schiavi avv. cav. L. C. Scaini Vittorin: Schiavi avv. cav L. C. lire 1, Farmacia S. Giorgio di Uline 1, Locatelli Omero 2.

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte di: Vittorio Scaini: Tellini Edoardo lire 2,

Calamari Domenico 1.

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di :

Vittor'n Smini: Carnelutti dott. Giovanni di Pozzuolo lire 2. Giro'amo D'Aronco 1. Bonani Car o di Gemona: Girolamo d'Aronco 1.

La Direzione dell'Istituto Derelitte vivamente ringrazia l'egregia persona N. N. che per la seconda volta, a mezzo postale, offri lire 5 a beneficio delle orfanelle.

JIBR' E JIORNALI

La Vita Internazionale

L'ultimo fascicolo (il 7°) di questa ottima Rivista quindicinale milanese contiene, oltre un bellissimo articolo di G. C. sulla « Venezia Giulia » ed una lettera, sullo stesso argomento del senatore G. Ascoli, i seguenti scritti: V. Franchi: Dové si va? - Vittorio Pica: L'arte della medaglia in Francia - Ulisse Gobbi: Gli infortunii del lavoro ed il progresso industriale -Sodini: Il Genio - L. Ellero: Insidia atavica — M. Vanni: La strage degli innocenti — Baldassare Labanca: Leone XIII e l'Americanismo — Damiani : Cantilene Pasquali - Roseau: Tolstoi e l'amore - L'Italia in Cina - Risposte alla nostra inchiesta - Professioni dissgraziate - Nel mondo dei libri — Idee a fatti — L'unione parlamentare.

Telegrammi Un preta acceltellato e derubato

Bologna, 12. Certo don Moisè Oppi,

di 60 anni, che abita fuori Porta S. Felice, ieri mattina alle 4 mentre si recava a dir messa, venne accoltellato da tre individui, che gli rubarono parecchie centinaia di lire. Una delle ferite è grave.

Gravi complicazioni alle isole di Samoa

Londra 12. — La Reuter ha da Apia (capitale delle isole di Samoa) in data dell'11 aprile: Un distaccamento di cent'otto marinai inglesi e americani cadde in una imboscata preparata ai partigiani del Re Mataafà. Il distaccamento dovette ritirarsi dalla baia, abbandonando i cadaveri di tre ufficiali e di quattro marinai. L'imboscata era preparata in una piantagione tedesca, il gerente della quale fu arrestato e condotto a bordo dell'incrociatore inglese sotto l'accusa di avere spinto all'attacco i partigiani di Mataafà.

in Spagna

Madrid, 12: - Il generale March avendo diretto al generale Polavieja una lettera irriverente, fu condotto in carcere.

In seguito alle voci di agitazione carlista, la gendarmeria è partita per Zumarraga per occupare il monte Aitgorrit.

Il ministro della guerra ha dislocato forti distaccamenti di truppa nei punti più importanti della provincia di Valenza (Catalogna) ed aumento le guarnigioni di alcune piazze militari. L'incrociatore Conde Venadito staziona [a Pasajes per sorvegliare la costa.

Bollettino di Borsa

Udine, 13 a rile 1899 12 apri 113 apri.

	12 apri.	To Bhat.
Rendita		
ital. 5% contanti ex coupons	102.05	
n fine mean	102.20	10215
detta 4 1/2 s ex	111.75	111 75
Obbligazioni Assa Ecola. 5 %	102 -	101
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	337 -	237
Italiane ex 3 %	323	(
Fondiaria d'Italia 4 %	508	
2 > 4 1/2	519	
Banco Napoli 5 %	475	4 - 4 - 4 - 4 - 1
Ferrovia Udine-Pontebba	4:J0 -	
Fond Cassa Risp. Milano 5%	523 -	522,—
Prestito Provincia di Udine	102	102
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	1012	1000
a di Udina	145 -	145
Popolare Friulana		140.—
Cooperativa Udicess		35.50
Cotonificio Udinese		1320
> Venoto		218
Società Tramvia di Udine		75,
p ferrovio Meridionali ex		763.—
Maditterrance ex		f 95
Cambi e Valute		
Francia cheque	1076	107.80
German a	132 8	
Leidia	27 1	
Austria-Banconote	2:5-	2
Corons in oro	112 -	
	21.5	
Napoleoni	*1.0	~
Ellimi dispacci	95.1	94 87
Chiusura Parigi		
Il Cambio dei certificati di pagamento		
dei davi doganali e fissato per eggi 13 aprile		

dei davi doganali è fiscato per eggi 13 aprile 197 58

oro e scudi d'argento a frazione sotto il esmbio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

Specialista

già assistente nella R. Università di Padova.

Allievo delle cliniche di Vienna e Parigi-

dà consultazioni il giovedì e la domenica dalle ore 8 alle 11.

Via Di Pesmpero N. 1 (dietro il Duomo)

(Casa Cossolo)

Nutrire i malati, non madicarli so'tanto!

Molti fra coloro che sono colpiti da malattic esaurienti, si rivolgeno al medico, pretendendo che questi somministri loro medicine sopra medicine. E frattante, per correr dietro al miraggio d'un rimedio specifico, perdono di vista l'altre problema importantissimo della cara, e cice quello della untrizione. Poiche la mussima attenzione deve venir tributata al modo con cui le solite facultà nutritive ed assimilatrici dell'organismo reagiscono contro la malattia stessa; ne bisogna dimenticare mai, cho già sostenendo e rafforzundo quelle facoltà si compie una buona metà della cura.

Ora l' Emulsione Scott contlone tatti I principii richiesti per costituire una nutrizione completa, sia per l'adulte, sia pel bambino, colpiti da malattio esanrienti. In tali malattie, inoltre, nelle quali il potere diger nte è costantemente diminuito, esso lo aumenta di bel nuovo, rin-

scendo cosi anche per via indiretta a sostenere la nutrizione dell'organismo.

A conferma di tutto ciò ri. pertiamo la segnente lettera del dottor An. dronico di Mes-

Messina, 24 mag. 1898

Colla vostra Emulsione a. Dott. C. ANDRONICO - Messina vete reso un

grandissimo servigio all'umanità sofferente; tale preparazione essendo non disgustosa al palito e di ben facile digeribilità, è quindi assai giovevole nelle affezioni scrofolose o rachitiche,

D tt. CARMELO ANDRONICO Direttore-Medico del Dispensario Celtico della Casa Penale muliebre Via 3.a del gran Priorato, 12 - Messina

-l'b iardif e editaliations eiznega, elosibe Si trova in vendita presso le principali L'orario Cooperativo si guadagnano realmente acquistando LIRE 100 E LIRE 30

(Vicino al Duomo)

ARTURO LUNAZZI

Udine — Via Savorgnana N. 5 — Udine

Grande assortimento vini e liquori esteri e nazionali

FIASCHETTERIE E BOTTIGLIERIE

Nuova Bottiglieria

HTUOMAIV I

Via Cavour N. 11 (angolo via Lionello)

Specialità Vini COMUNI e TOSCANI da pasto da Centesimi 30 a 1.50 al Litro 70 a 3.50 al Fiasco

TO COUNT TO THE COUNTY OF THE SECOND THE COUNTY ON THE COUNTY OF THE COU

FORMAZIONE DI PRATERIE

con seminti adatie alle diffirenti nature del terreno

Composizione o Miscuglio di sementi per la formazione di praterie L. 2 al chilogramma.

Quantità a seminarsi kilogrammi 50 per ettaro

Ud ne Il loro miscuglio ha dato Udina Il miscuglio ha dato ottimi un prodotto di piena sod. Udina Il miscuglio ha dato ottimi disfazione che di meglio non si poteva sperare.

Maroè Giovanni fu Celestino di Enemonzo

Uli e Il vostro seme per praterie seminato due anni or sono diedemi anche in questa stagione ottimi risultati, tanto per quantità, come pure per la qualità, e v'assicuro che qualora desiderassi formare altre praterie, non mi rivolgerei altrove per la provvista di seme.

Udina Rimasi soldisfatto del loro miscuglio per formazione di

Daniele Zanier, di S. Vito al Tagl.

prateria stabile. A. Cordenonsi di S. Vito al Tagl. Agente Piva

Udine Sono assai soddisfatto del miscuglio semi per prato stabile, da voi acquistato la primavera scorca, perchè diedemi due tagli di foraggio e formò una buona cotica.

Paolo Fontana, di Goriz, di Codroipo Agente di Casa Mainar li

che il prodotto fornito da tali praterie, è sempre maggiore e più abbondante di quello che si ottiene nei vecchi prati stabili. Quelli formati quattro anni fa col· seme da loro fornito, continuano a dare buoni risultati,

Dott. Francesco Stringari, di Venzone

Udire Il risultato ottenuto dal e tale da superare ogni mia aspettativa; anzi per essere preciso dirò loro che con li 10) chili sparsi so pra un'estensione di 25,000 metri quadrati, ottenui negli sfalci di agosto ed ottobre un prodotto di oltre 75 quintali di ottimo fieno, sebbene nel solo prim) anno della se-

Gattorno dott. Arturo di Cividale

Udina Il vostro seme miscaglio per praterie asciutte, mi diede ottimo prodotto tanto per qualità che per quantità ed in un appezzamento sono già 6 anni che lo seminai e si mantiene ancora bene.

G. Brunich, di Mortegliano

Stabilimento Agrario Botanico

FRATELLI INGEGNOLI

Milano - Corso Loreto 54 - Milano

须奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴奴

Euccesso Unico Per ridonare ai capelli e barba. il loro primitivo colore sviluppo e vigora L'Acqua Zempt àl'unico proparato

che non ha trovato fin'ora chi lo eguagli ed ovunque è stato sperimentato ha # tempro ottenuto uno splendido successo. Vie za marchiare la pelle, ne bruciare i canelli, dando si medesimi un colore per-Telto senza e gonarne la caduta, come spesso si dep ora nei prodotti consimili, che si smerciano su vasta scala Lascia i capelli pieghevoli e morbidi come prima ed è in ficile applicazione.

l'er giudicare basta provare una boltiglia Migliaia di attestati iusinghieri (i quall sono a disposizione del pubblico) sono la prova più convincente.

da ZEMPY FRERES

Premiati con varie medaglio d' oro, argento e diplomi d'onore, el al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli 34 Via Calabritto NAPOLI

Costa Lire 5,00 Per apodizione in provincia aggiungere l'irra per apese di pacco ed imballaggio. Si vende presso i principali profumical è carrucchieri d'Italia ed Estero.

Si vende presso tatti i principali profumieri, e farmacieti. — In Verona Emporio specialità Giornale Aren: Stradone San Fermo N. 28 - E. Maffei e C. Via Nuova Lastricata, B - Carlo Tantini farm 2 Piazz Erbe - Ma rastoni, 26 Via Nuova. - In Vicenza Magarotto Senty, Via San Paolo. - Marcovi Gaetano parr. prof. 2171 C P. Umberto. - In Brescia Rottani Vittorio. - In Mantova Croci Aristide, parr. 14 Via Magistrato. - In Modena Muzzotti Via Emilia Del RejVia Scimia, 8:- Magnoni G. Via Emilia. — Rovigo A. Minetti negoziante Piazza Vitatorio Emanuelo. — Venezia Bertini e Parenzao, 219 San Marco Mercerie — Zampironi San Moisè. — In Udine presso F. Minisini in fondo Mercatoveschio.

Il vero TORD - TRIPE

Unico Deposito in UDINE presso l'Ufficio annunzi del Giornale di Udine.

distruttore e stermina-

tore dei topi, serci e

talpa, si verde in pac-

chetti da centesimi 50.

Partenne Arrivi | Bartenne | Arrivi da Udine a Venezia da Venezia a Udine 5.12 M.* 6.05 9.48 10.50 15.25 D. 11.25 14.15 0. 14.10 17.— 0. 13.20 18.20 M.**17.25 21,45 0, 17,30 22,27 M. 18.25 23 50 0. 22.25 2.45 D. 20 23 23.05 Questo treno si ferma a Pordenone. ** Parte da Pordenone. da Casarsa da Spilimbergo a Spilimbergo a Casares 9.10 9.55 7.55 8.35 14.35 15,25 M. 13.15 14.—

ORANIO FERROVIAGO

18.40 19.25 0, 17.30 18.10 da Portogruaro da Сазатва ■ Portogruaro а Сапатва 5.45 6.22 8.10 3.47 13.05 13.50 9.13 19.05 19.50 20.45 21.25 10. da Udine aPontebba | da Pontebba a Udine 6.10 9.— 8.55 7.58 9.26 11.05 10.35 19.39 14.39 17.06 17.10 19.10 16.55 19.40 17.35 20.45 D. 18.39 20.05 Da Udino a Trieste I da Trieste a Udine 9.- 12.55 15.42 19.45 17.35 20.-20.45 da Udine a Cividale i da Cividale a Udine 7.34 9.50 10.18 10 33 41 -M. 11.30 1158 12 26 17 59 M. 1556 16.27 16.47 17.46 M. 20 40 21,10 M. 21.25 21.55 da Portogruaro da Udine a Portograsro a Udine

17.25 19 33 M. 17.38 20 35 Arrivo a Venezia Partenza da Venezia alle 10.10 e 20.42 alle 7.55 e 12.55 da S. Giorgio da Trieste a Trieste a S. Giorgio Acc. 8.58 11.20 12.-M 14.50 19.45 Acc. 17.35 19.25 0. 21.04 23.10 M. 21.40 22.-Partenza da Venezia. Arrivo a Venezia

7.51 10. --

13.10 45.51

alle 5.45-10 20-17.45

8,03 9 45

13.10 15.46

12.5 - 22.53

(*) Questo treno parte da Cervignano. Train a vapore Udine-S. Daniele da S. Daniele da Udine

a S. Daniele a Udina R.A. 8 .- 9.40 0.55 8.32 R.A 11.20 13.— 11.10 12.25 ST 13.55 15.30 R.A 14.50 16.35 · 18.— 19.45 18.10 19.25 S.T

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(Aprile 1894)
II DONCHASCAOTTE N. 89, del 1º aprile, scrive: Egiene ed arte. — All'esposizione d'Igiene, visitata ieri attentamente e lungamente dai Sovrani vari prodotti nazionali attrassero l'augusta attenzione, e in modo speciale furono ammirate le maglie igieniche antireumatiche - di pura lana garantita o tanto raccomandate dal senatore Mantegazza --esposte dal signor Hérion di Venezia. All'utilità igienica di queste maglio fa ingegnosamente disposata dall'Hérion una simpatica trovata artistica, vale a dire la riproduzione d'una parte della piazza di san Marco in Venezia, l'angolo del palazzo ducale e le due colonne. H la riproduzione, come si comprende facilmente, à stata compiuta unicamente con la lana delle suddette maglie, ed è riuscita si perfetta e di tanto effetto ch'è impossibile immaginar l'uguale. Ciò da prova, oltre che della qualità ottima della lana anche del gusto aquisito della casa Hérion nel presentare le sue merci al pubblico italiano, e giustifica da parte nostra qualunque incoraggiamente alla Casa ed augurio. Se è vero il proverbio veneziano: Acqua e lana tien la pele sana, bisogna pur convenire che tanto al signor Hérion, quanto al signor Taboga, suo rappresentante, è affidata gran parte della salute pubblica.

Don

Si

« Kn

Salva

ditive

dura

che

Mona

birra

pren

pom.

tima

pren

bevu

della

pers

dai

part

reg

cato

amb

baci

i ba

insu

ver

baci

FOV

ord

scer

sti

sare

Inta

e 8

kell

Pre

glia

pac

rote

La Direzione dello Stabilimento, G. C. HERION - Venezia spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo. 3 Deposito presso il sig. Candido Bruni - Mercato Vecchio, 6

《大汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉汉

Agricolteri, Orticultori, Giardinieri!!

Per combattere i bruchi, tignuole, afldi, cocciniglie, cochylis, ecc. che infestano le vostre plante, usate

i più volte premiati insetticidi

PITTELE (per piante più resistenti)

BUB NA (per piante più delicate) della fabbrica A. PETROBELLI e C. - Padova.

Gli effetti meravigliosi constatati da parecchie centinaia]

di certificati spontaneamente pervenuti da alcuni acquirenti e lo smercio ognor crescente di tali sostanze, possono confermare i fatti. ISTRUZIONI E CATALOGO, illustrato da oltre 100 inci-

sioni di insetti dannosi, si spediscono gratis contro richiesta su cartolina postale doppia diretta alla

ditta-GIACOMO MASCHIO-Padova **《光光流流流流光光光光光光光光光光流流流流光光**》

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA OZLEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

ottennero la più alta onorificenza

all'Esposizione ciclistica di Verona che ebbe luogo nel febbraio 1898

(Modaglia d'argento dorate del Ministero d'Industria e Commercio)

Modelli ultime povità - Costruzione e aurata e solidissima Riparazioni e rimodernature - Pezzi di ricambio Accessori, pneumatici, catene, fanali novità a gas acetilone, Prezzi ristrettissimi - Garanzia un anno

Officina Meccanica - Si assume qualsiasi lavoro Fabbricazione e deposito scrigni contro il fuoco



spie

essa

wag stra